

tratto da "Il Giorno" del 17 luglio 2008

TRASPORTI LA RIVOLUZIONE TARIFFARIA

Biglietto integrato a fine anno

Pirellone, l'annuncio di Cattaneo: sperimentazione su Milano

di STEFANIA CONSENTI

— MILANO —

BIGLIETTO UNICO su treni, bus e metrò, un sogno che si avvera. Infatti, entro fine anno decollerà la sperimentazione a Milano e dintorni. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaele Cattaneo. Il costo del biglietto integrato potrebbe anche cambiare in base alla distanza (e forse anche con una differenza se si attraverserà o meno Milano) ma sulle varie opzioni non c'è ancora l'accordo definitivo.

C'È PERÒ, E NON È POCO, l'intenzione di far partire la sperimentazione, sottolinea Cattaneo che ieri ha incontrato proprio su questo tema i suoi colleghi della Provincia (Paolo Matteucci) e Comune di Milano (Edoardo Croci). Restano, confessa Cattaneo, alcuni nodi da sciogliere, primo fra tutti «l'anomalia» del basso costo del biglietto a Milano città. Con un solo euro si coprono 15 chilometri di metropolitana. Ma il sindaco Letizia Moratti, così pare, non ha alcuna intenzione di rivedere le tariffe perché il pro-



Un biglietto unico per metrò, bus, treni: si stima così un aumento del 15% di pendolari che ora usano l'auto

gramma elettorale non lo prevede. «Ma se il servizio cresce e servono più soldi - aggiunge l'assessore - e il biglietto resta a un euro, il Comune dovrà mettere la differenza». E il servizio sta crescendo eccome. Lievita anche il numero dei passeggeri, di chi rinuncia

all'auto per il metrò. «Le aziende della Lombardia - spiega Cattaneo - hanno registrato aumenti fra il 5 e il 15%, in linea con il resto d'Italia, si tratta quindi di un aumento dovuto al caro-benzina più che all'ecopass». Su Milano, secondo stime, l'integrazione ta-

riffaria potrebbe avere un costo attorno ai 15 milioni di euro. «Il nodo riguarda le varie opzioni - dice Paolo Matteucci, assessore provinciale ai Trasporti-. Ma sono soddisfatto ci sono le giuste convergenze politiche anche se sui tempi ci sarà da attendere».